

**L'INTERVISTA**

**F. MARGIOTTA BROGLIO**

**DIPLOMAZIA** IL PROFESSORE: "I DUBBI SONO LEGITTIMI, MA NON C'ENTRANO CON L'ACCORDO DEGLI ANNI 80"

# "Conta solo la politica, non il Concordato"

» **Lorenzo Giarelli**

“**S**e la Chiesa vuole opporsi al ddl Zan lo può fare sul piano politico, non certo appellandosi al Concordato”. A dirlo è il professor Francesco Margiotta Broglio, tra i massimi esperti dei rapporti tra Stato e Chiesa e presidente di quella Commissione governativa che negli anni 80 portò alla revisione dei Patti Lateranensi.

**Professor Margiotta Broglio, perché la Chiesa non può rifarsi al Concordato?**

Il diritto è una scienza esatta, non è questione di opinioni. E il Concordato non prevede assolutamente nulla che possa essere invocato per bloccare un disegno di legge come il ddl Zan. La Chiesa può portare avanti una legittima battaglia politica attraverso la sua influenza su deputati e senatori, ma il Concordato regola i rapporti con lo Stato, non c'entra niente. Faranno testo solo le maggioranze parlamentari.

**Le argomentazioni della Chiesa sono infondate?**

Non dico questo, perché in effet-

ti alle scuole private cosiddette di tendenza, come quelle cattoliche, nessuno può imporre una giornata festiva, che sia per celebrare il contrasto all'omofobia o per altro. Ma non c'è bisogno di scomodare il Concordato, se la legge fosse approvata così com'è sarebbero le scuole a dover rivendicare la propria libertà di scelta e in quel caso la legge potrebbe finire alla Consulta. Ma non è compito del Vaticano. Questo mi fa pensare che il vero motivo della levata di scudi della Chiesa sia un altro.

**Cioè?**

Sappiamo che la Chiesa ha al suo interno problemi enormi nel gestire i continui scandali legati all'omosessualità. Fossero rimasti in silenzio poteva lasciare immaginare che volessero tenersi lontani dal tema, come se avessero la coda di paglia o fossero conniventi.

**Cosa può succedere adesso?**

Il Concordato prevede che in caso di divergenze interpretative si convochi una commissione paritetica tra tecnici del Vaticano e dello Stato italiano. Ma non credo ci si arriverà mai, il problema

è tutto politico e si risolverà in Parlamento, con la Chiesa che tenterà di modificare il ddl attraverso i lavori parlamentari.

**Esiste anche la strada di un ricorso giuridico da parte della Chiesa?**

Bisognerebbe trovare un giudice abbastanza matto da accettarlo.

**Crede che il Concordato debba essere rivisto?**

Negli anni 80 riuscimmo a rivedere i Patti lateranensi sulla spinta dei referendum sul divorzio e sull'aborto. Rispetto all'accordo del 1929, il nostro testo è già molto snellito. Mi sembra che la società sia sempre più scristianizzata: c'è un rapporto dell'Istituto Pew secondo cui nel 2050 il cattolicesimo sarà presente quasi solo in Africa e in America Latina. In Europa ci si battezza e ci si sposa sempre di meno. Questo per dire che già oggi il Concordato serve a poco, visti i cambiamenti della società. Ma, come ho detto, per arrivare alla firma fu comunque necessaria una forte spinta dell'opinione pubblica dopo i risultati dei referendum. E oggi un Marco Pannella, che allora fu decisivo per quel cambiamento, non c'è.

**LO STORICO DEI RAPPORTI CON LA CHIESA**

**83 ANNI**, Francesco Margiotta Broglio è uno storico e giurista: è studioso dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa, è nella commissione sul Concordato



**Santa Sede** Due suore LAPRESSE

